

Art. 1
ARCS APS Arci Culture Solidali APS (già ARCS Arci Culture Solidali)

1.L'Associazione di Promozione Sociale denominata **“ARCS Arci Culture Solidali APS”** a seguire definita **ARCS APS**, ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del D. Lgs 3 Luglio 2017 n.117 (di seguito, anche, decreto 117) è un'associazione non profit, non riconosciuta come persona giuridica, di cooperazione, solidarietà e volontariato nazionale e internazionale. E' un'organizzazione non governativa iscritta all'elenco dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con decreto n.2016/337/000132/3, in qualità di soggetto di cui all'art.26 della L.125/2014 .

In caso di iscrizione aggiuntiva conseguita presso la sezione e) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 46 del decreto 117, la denominazione sociale muterà in **“ARCS Arci Culture Solidali APS – Rete associativa”**, in forma breve **“ARCS APS – Rete associativa”**.

2. ARCS APS è nata per volontà delle/dei socie/soci ARCI e si riconosce appieno nelle finalità e negli indirizzi dell'Associazione ARCI APS, mantenendo la propria autonomia giuridica e patrimoniale, funzionale, organizzativa e di governo.

3. ARCS APS è associazione indipendente da enti, pubblici e privati aventi scopo di lucro sia italiani che stranieri.

Art. 2
Sede legale e sedi operative

1. ARCS APS ha sede legale in Italia, a Roma in via Monti di Pietralata 16 e sedi operative e/o uffici di rappresentanza sia in Italia che all'estero.

Il trasferimento della sede legale nello stesso comune deliberato dall'Assemblea non necessita di modifiche statutarie.

Art. 3
Finalità

1. ARCS APS è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in particolare contribuendo a:

- l'affermazione dei valori della solidarietà, della pace, della non violenza, dei diritti universali e della giustizia globale;
- la lotta ad ogni forma di povertà, di discriminazione ed esclusione sociale e politica;
- la promozione sociale e culturale di cittadine e cittadini, attraverso l'affermazione della partecipazione e dell'ownership democratica e tramite il rafforzamento delle relazioni di cooperazione tra comunità e tra territori;
- l'affermazione e la tutela delle pari opportunità, e dell'empowerment di genere, in adesione ai principi della CEDAW – Convenzione Internazionale sull'eliminazione di ogni discriminazione nei confronti della donna;
- la conoscenza diffusa e l'attuazione dei principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia;
- l'attuazione dei codici e delle convenzioni internazionali che regolano l'intervento umanitario;
- la valorizzazione delle comunità e culture indigene;
- la tutela e il sostegno alle attiviste e attivisti per i diritti umani;
- la diffusione, conoscenza e valorizzazione dei principi fondativi dell'Unione Europea;
- l'affermazione di stili di vita consapevoli e socialmente sostenibili;
- la tutela e valorizzazione di tutti i beni comuni.

Art. 4
Attività e settori di intervento

1. Per il raggiungimento delle predette finalità, ARCS APS esercita, in via esclusiva o principale, senza finalità di lucro, nel pieno rispetto della libertà e dignità dei propri associati, volontari e beneficiari, ed avvalendosi in modo prevalente dell'apporto volontario degli associati, tramite le persone aderenti agli enti associati, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 35, comma 1, del decreto 117, l'attività di cui all' articolo 5, comma 1, lettera n), del decreto 117 (cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni), a favore delle popolazioni e comunità ivi richiamate, nonché le seguenti attività di interesse generale, a favore di associati, loro familiari o di terzi, elencate in base alla lettera che le distingue presso il richiamato articolo 5, decreto 117:

- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

2. Le attività di interesse sopra indicate saranno esercitate da ARCS APS attraverso programmi e progetti in Italia e in campo nazionale, europeo e mondiale, con differenti partner, donatori e sostenitori e per il proprio tessuto associativo, cittadine e cittadini e comunità, nei seguenti settori:

- solidarietà, cooperazione e volontariato internazionale allo sviluppo;
- informazione, sensibilizzazione ed educazione formale e informale alla pace, alla cittadinanza mondiale, allo sviluppo, al consumo critico, consapevole e sostenibile;
- emergenza ed aiuto umanitario;
- cooperazione culturale e valorizzazione e tutela del patrimonio culturale;
- cooperazione decentrata allo sviluppo;
- sovranità alimentare;
- tutela ambientale;
- ricerca e documentazione
- impiego di giovani in servizio civile volontario;
- scambio e volontariato internazionale e mobilità anche giovanile attraverso: programmi di servizio civile nazionale ed internazionale; servizio volontario europeo (SVE);
- programmi di formazione e stage in Italia e all'estero di completamento e sostegno ai percorsi di istruzione secondaria e universitaria in convenzione con istituzioni scolastiche e universitarie ed Enti di ricerca e formazione;
- campi di lavoro e conoscenza e viaggi consapevoli;
- promozione e costituzione di reti e coalizioni solidali a livello nazionale, europeo e mondiale.

3. L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri ed i limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

4. L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

Art. 5

Sostenitori e donatori

Rispetto ai principali scopi e campi di attività sono sostenitori e contributori/finanziatori privilegiati di ARCS APS in Italia e all'estero:

- socie e soci;
- realtà associative e ong, comunità, cittadine e cittadini;
- aggregazioni, coalizioni, forum e reti della società civile;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri italiani e Ambasciate e Consolati d'Italia;
- istituzioni scolastiche, educative e formative, enti di ricerca Università, enti affini;
- Regioni, Province, Città Metropolitane ed Enti Locali italiani, anche associati o consorziati;
- Istituzioni governative, Istituzioni decentrate, Ambasciate e Consolati, Agenzie per la cooperazione internazionale allo Sviluppo di altri Paesi;
- Consiglio d'Europa e Direzioni Generali e Agenzie della Commissione Europea;
- Organizzazioni e Agenzie Internazionali e delle Nazioni Unite;
- Fondazioni Bancarie e private italiane e internazionali;

- Fondazioni di Comunità, Fondazioni ed enti religiosi;
- aziende private ed enti profit che perseguono le proprie finalità in campi, con metodi e secondo valori in linea con quanto stabilito nel Codice etico di ARCS, tenuto conto della necessità che siano in ogni caso assicurati rispetto della persona umana condizioni di lavoro dignitoso e sostenibilità ambientale.

Art. 6 Organizzazioni aderenti

1. Possono aderire ad ARCS APS, acquisendo la qualifica di associati, le tipologie di organizzazioni di seguito elencate, che ne condividano gli scopi sociali e vogliano concorrere ad attuarli, contribuendo con idee ed iniziative, partecipando alla vita associativa e sviluppando azioni di mutualità e volontariato, in armonia con la propria missione statutaria:
 - a. associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 35 e ss. del decreto 117;
 - b. reti associative, nazionali o locali, costituite ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 41 del decreto 117;
 - c. enti senza scopo di lucro, e più propriamente associazioni, comitati o fondazioni che, in base ai rispettivi statuti, rivestano la qualifica di snodo organizzativo territoriale o di sede autonoma territoriale o di articolazione territoriale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: regionale, provinciale o zonale) di reti associative nazionali o locali, anche organizzate in forma federata, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 41 del decreto 117;
 - d. enti di Terzo Settore di cui ai decreti legislativi, rispettivamente, n.117 e n.112, del 3 luglio 2017, ed enti senza scopo di lucro, salvo siano costituiti nelle forme societarie di cui ai titoli V e VI del codice civile.
2. L'adesione di ciascuna organizzazione opera sempre a titolo individuale e specifico, e non determina l'adesione conseguente delle organizzazioni che, eventualmente, siano ad essa collegate per statuto, regolamento, rapporto associativo o affiliativo o di adesione o di rete.
3. In relazione alla composizione del corpo sociale, ARCS rispetta le limitazioni di cui all'articolo 35, comma 3 del decreto 117, per cui gli enti associati, diversi da quelli di cui al precedente comma 1, lettera a), non possono superare il cinquanta per cento delle organizzazioni aderenti costituite in forma di associazioni di promozione sociale.
4. Il legale rappresentante dell'organizzazione che aspira a diventare associata ARCS, presenta domanda scritta al Consiglio Direttivo, secondo le modalità e con le forme da questo deliberate. L'eventuale rigetto della domanda di adesione deve essere motivato, e della relativa deliberazione deve rendersi comunicazione all'interessato entro sessanta giorni. Questi può, entro i sessanta giorni successivi alla comunicazione della deliberazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea. Il Consiglio Direttivo provvede a porre all'ordine del giorno il riesame della domanda nella prima assemblea che sia successivamente, ancorché non appositamente, convocata.
5. Le socie e i soci di ARCS APS versano ogni anno la quota associativa, e si impegnano a rispettare lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione. In sede di prima iscrizione, l'adesione non si perfeziona in mancanza del versamento della quota associativa.
6. Ogni associato, purché iscritto nel libro soci da tre mesi ha diritto di voto in Assemblea per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi sociali dell'Associazione nonché, ha diritto a proporsi quale candidato per l'elezione o la nomina nei ruoli amministrativi dell'Associazione. Ogni associato, altresì, ha diritto di voto in ogni ulteriore materia di competenza dell'Assemblea.
7. Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto 117, presso la sede legale dell'Associazione, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo, inviata a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata. Il diritto di accesso ai predetti libri potrà essere esercitato dal socio nella persona del suo legale rappresentante e dovrà avvenire presso la sede sociale di ARCS, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, alle date e durante gli orari d'ufficio comunicati dall'Associazione. Coloro che accedono alla consultazione dei libri sociali sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione in caso di indebita divulgazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del diritto di esame. L'Associato potrà, a sue spese, estrarre copia del libro dei verbali delle assemblee e, nel rispetto della normativa sulla *privacy*, del libro soci. Ulteriori modalità operative per la consultazione dei libri sociali potranno essere stabilite da un regolamento approvato dall'Assemblea.
8. Il numero dei soci è illimitato.
9. Lo status di socia/socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti al successivo comma 10.
10. Si considerano cause di decadenza dalla qualità di socia/socio:
 - a. il mancato versamento delle quote sociali, anche a seguito di specifico richiamo formale da parte degli Organismi dirigenti;
 - b. eventuali comportamenti, tanto in sede nazionale che internazionale, in palese contrasto con lo Statuto, le deliberazioni assunte dagli organismi e le posizioni ufficiali di rilevanza politica, strategica e programmatica di ARCS APS.
11. La decadenza da socia/socio, proposta dal Consiglio Direttivo, deve essere approvata dall'Assemblea, ed ha effetto dalla data della relativa delibera.
12. Il venir meno della qualità di socia/socio, per qualunque causa, determina la decadenza automatica da ogni carica sociale in ARCS APS.

13. La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Art. 7
Gli organismi nazionali

1. Sono organismi di ARCS:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) l'Organo di Controllo e Revisione;
 - d) Il Collegio dei Garanti.
2. Le riunioni degli organi collegiali possono svolgersi anche in videoconferenza, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dall'Organo e comunicati ai partecipanti, e siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, la possibilità di intervento in simultanea e l'esercizio del diritto di voto, anche in forma elettronica.

Art. 8
L'Assemblea

1. L'Assemblea dei soci di ARCS APS è l'organo sovrano dell'Organizzazione. Approva le linee programmatiche politiche ed operative generali e annuali di ARCS APS, e delibera su ogni altra materia prevista dalla legge e dallo statuto.
2. Partecipano all'Assemblea, di norma, i legali rappresentanti delle organizzazioni associate o, in subordine, altro diverso delegato persona fisica.
3. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo almeno 2 (due) volte nel corso dell'esercizio sociale e, in ogni caso, ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità. Il Consiglio Direttivo è tenuto a convocare l'Assemblea quando ne faccia richiesta scritta almeno 1/3 (un terzo) dei soci.
4. La convocazione dell'Assemblea avviene a mezzo posta elettronica, inviata presso l'ultimo indirizzo e-mail comunicato per iscritto dal socio almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata. Nella lettera di convocazione, insieme all'ordine del giorno, vengono indicati il giorno e l'orario, nonché la sede, ove la riunione non sia convocata in videoconferenza, sia per la prima che per l'eventuale seconda convocazione. Quest'ultima deve in ogni caso essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima convocazione.
5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente di ARCS APS e in sua assenza da un suo delegato all'interno del Consiglio, entrambi senza diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2372, comma quinto, del c.c., come richiamato dall'articolo 2, comma 3, del decreto 117. In assenza del Presidente o del suo delegato, assume la presidenza temporanea dell'Assemblea il rappresentante del socio con maggiore anzianità di iscrizione, al fine di aprire la seduta, nominare il Segretario, anche non socio, verificare il quorum costitutivo e votare il Presidente dell'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea nomina nelle Assemblee elettive tre scrutatori.
6. Ogni socio ha diritto ad un voto. E' ammessa delega di rappresentanza, fino ad un massimo di due deleghe per ciascun associato. Si applicano i commi quarto e quinto dell'art. 2372 del codice civile, e dunque:
 - l'organizzazione associata che sia stata delegata a rappresentare altro socio, potrà delegare solo un proprio dipendente o collaboratore;
 - la rappresentanza non può essere conferita ai componenti il Consiglio Direttivo di ARCS APS.Non sono ammesse deleghe nelle delibere elettive.
7. In prima convocazione le deliberazioni in sede ordinaria sono valide con la presenza del 60% (sessanta per cento) degli associati e con il voto favorevole del 51% (cinquantuno per cento) dei presenti; in seconda convocazione con il voto favorevole del 51% dei presenti, qualunque sia il numero degli stessi. In sede straordinaria le deliberazioni sono valide con la presenza dei 2/3 (due terzi) degli associati e con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei votanti. Il voto è personale e non sono ammesse deleghe. Il voto è di norma palese, salvo che non venga richiesto il voto segreto da almeno il 20% (venti per cento) degli aventi diritto presenti in Assemblea.
8. L'Assemblea ordinaria:
 - a) approva il bilancio preventivo e consuntivo e, laddove ciò sia obbligatorio per legge o deliberato dal Consiglio Direttivo, il Bilancio Sociale;
 - b) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - c) delibera sull'esclusione degli associati e sul riesame della domanda dell'associando, reietta dal Consiglio direttivo;
 - d) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - e) delibera sul programma e sulle attività di ARCS APS;
 - f) delibera sulle quote e/o contribuzioni associative;

- g) delibera sulla nomina dei componenti gli organismi sociali che siano cessati, per qualunque causa, nel corso del mandato nonché sulla revoca, ove ne ricorrano le condizioni di legge; i componenti gli organi sociali che siano subentrati ai sensi della presente disposizione, scadono alla scadenza naturale del mandato degli organismi di cui sono parte;
- h) delibera sulle eventuali sanzioni a carico delle socie e dei soci, su proposta del Collegio dei Garanti;
- i) delibera su ogni altra materia portata alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo o prevista dalla legge o dallo Statuto.

9. L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo o dello Statuto, proposte dal Consiglio direttivo nelle more del mandato quadriennale degli Organismi di cui al successivo comma 10;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

L'Assemblea straordinaria è convocata, in ogni caso, ogni 4 (quattro) anni, in conformità con il mandato previsto per gli Organismi dirigenti, l'Assemblea per assolvere alle funzioni di cui al comma successivo, con le modalità ed i quorum ivi espressamente previsti.

10. L'Assemblea straordinaria convocata ogni 4 (quattro) anni è composta da tutti gli associati e ha il compito di discutere e approvare l'eventuale nuovo statuto; nominare i componenti degli organi sociali, salvo quanto diversamente stabilito in altra parte del presente statuto, con l'impegno a promuovere un'adeguata rappresentanza di genere. L'Assemblea, al momento del suo insediamento, elegge un Presidente che ne dirige e coordina i lavori. Il voto avviene di norma a scrutinio palese, salvo che non venga richiesto a scrutinio segreto da almeno il 20% (venti per cento) degli aventi diritto. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza dei 2/3 dei soci e in seconda convocazione con la presenza del 51% dei soci. Delibera con la maggioranza del 51% dei presenti. Il regolamento dell'assemblea è predisposto dal Consiglio direttivo che convoca la seduta ed è sottoposto a discussione, eventuali modifiche e ad approvazione a cura dell'Assemblea.

Art. 9
Il Presidente

1. Il Presidente di ARCS APS, eletto dall'Assemblea di cui al precedente articolo 8, comma 10, è il principale garante e promotore della divulgazione e dell'attuazione delle finalità e degli obiettivi statutari dell'associazione e ne esercita la legale e politica rappresentanza, anche in sede processuale. E' componente del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Presidenza di ARCS APS. Il Presidente provvede a dare corso alle decisioni dell'Organo di Presidenza e, in caso di necessità ed urgenza, a svolgere le relative funzioni amministrative, salvo ratifica degli atti da egli/ella posti in essere nella prima riunione utile, salvo ratifica. Agisce in nome e per conto dell'Associazione e la rappresenta in giudizio e verso terzi. Resta in carica 4 (quattro) anni ed è eleggibile per un massimo di 2 (due) mandati consecutivi.

2. Il Presidente:

- ha la firma sociale per tutte le operazioni, anche economiche, deliberate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea; – cura i rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali ed internazionali;
- salvo quanto diversamente previsto, convoca, presiede e coordina, i lavori dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza, di cui fa parte, garantendone il rispetto e l'esecuzione dei deliberati;
- propone al Consiglio Direttivo la nomina di uno o più Vicepresidenti, del Direttore;
- presenta all'Assemblea per l'approvazione le proposte di bilanci consuntivi e preventivi approvati dal Consiglio Direttivo;
- autorizza le operazioni di pagamento e riscossione, dopo verifica tecnica attuata di concerto con il Direttore.

3. Il Presidente può conferire al/ai Vicepresidente/i, ai componenti del Consiglio Direttivo deleghe e mandati specifici anche temporanei per funzioni di rappresentanza e per la realizzazione degli scopi e delle attività dell'Associazione.

Art. 10
Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo di ARCS APS è l'organismo responsabile dell'esecuzione e implementazione delle linee programmatiche generali stabilite dall'Assemblea, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salve le limitazioni di legge e di statuto, per le competenze in capo all'assemblea.

È eletto dall'Assemblea straordinaria di cui all'articolo 9, comma 10 del presente statuto, ed è costituito da un minimo di 15 (quindici) ad un massimo di 21 (ventuno) componenti, scelti tra le persone fisiche indicate dagli enti associati. Se previsto dalla delibera dell'Assemblea straordinaria deputata alla nomina, l'Assemblea ordinaria può integrare, in corso di mandato, il numero dei componenti, qualora inferiore a quello massimo statutario, fino a concorrenza del

raggiungimento di un numero complessivo di componenti pari al limite superiore stabilito nel presente statuto (21 componenti). o ad altro numero stabilito dalla stessa Assemblea straordinaria, se inferiore.

Il Consiglio dura in carica 4 (quattro) anni e si riunisce almeno 4 (quattro) volte l'anno su convocazione del Presidente di ARCS APS. È presieduto dal Presidente di ARCS APS, che nomina all'inizio di ogni seduta un Segretario.

2. Le delibere del Consiglio Direttivo sono adottate con la presenza della metà più 1 (uno) dei componenti e vengono prese a maggioranza semplice.
3. Il Consiglio Direttivo di ARCS APS è l'organo di amministrazione ai sensi dell'art.26 del Codice del Terzo Settore, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Nell'ambito di tali prerogative, a titolo esemplificativo e non esaustivo, svolge le seguenti funzioni:
 - a. nomina e revoca, su proposta del Presidente, il/i Vicepresidente/i e il Direttore;
 - b. stabilisce tempi, modi e strumenti per la traduzione delle linee programmatiche fissate dall'Assemblea, verificandone l'attuazione;
 - c. predispone gli ordini del giorno dell'Assemblea;
 - d. delibera i progetti di bilancio dell'esercizio e di bilancio sociale da sottoporre all'Assemblea;
 - e. predispone documenti di indirizzo programmatico operativo da sottoporre all'Assemblea, in particolare la programmazione annuale;
 - f. delibera circa l'ammissione degli associati e, nel caso, ne motiva il rigetto;
 - g. propone all'Assemblea le eventuali sanzioni a carico di socie e soci e la decadenza dalla qualifica di socia/socio;
 - h. convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria;
 - i. predispone il Regolamento interno da presentare all'Assemblea per l'approvazione;
 - j. decide sull'adesione o sulla partecipazione alla costituzione di Enti, Istituzioni e Organismi nazionali, esteri ed internazionali;
 - k. delibera sulla scelta di aderire ad un consorzio o ATS per la gestione di attività progettuali;
 - l. delibera sull'accettazione di un finanziamento pubblico o privato, o sull'avvio di una campagna comunicativa o di raccolta-fondi;
 - m. delibera l'istituzione di sedi secondarie e/o uffici di rappresentanza di ARCS APS sia in Italia che all'estero;
 - n. individua le attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
 - o. approva il regolamento in materia di rimborsi spese ai volontari;
 - p. documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.
4. Salvo limitazioni espresse in statuto, il potere di rappresentanza dei componenti il Consiglio Direttivo è generale.
5. Il Consiglio Direttivo può costituire, nel suo seno, un Ufficio di Presidenza presieduto dal Presidente di ARCS, che ne è componente di diritto insieme ai Vice-Presidenti, ed integrato da ulteriori Consiglieri, così da formare un numero complessivo di componenti non superiore a sette. E' invitato alle riunioni, cui ha il dovere d'ufficio di partecipare, salvo oggettivi impedimenti, il Direttore.
6. L'Ufficio di Presidenza svolge attività di pre-analisi delle materie e di preparazione istruttoria, amministrativa e tecnica degli atti e dei lavori che saranno oggetto di trattazione e/o delibera nelle riunioni del Consiglio Direttivo, fornendo pareri e avanzando proposte all'esito di tali attività, in sede di riunione del Consiglio interessato. Supporta il Presidente nell'identificazione ed analisi dei temi di gestione da sottoporre all'esame e delibera del Consiglio Direttivo e nell'elaborazione degli ordini del giorno per la convocazione delle sedute.
7. Il Consiglio Direttivo può delegare all'Ufficio di Presidenza specifiche funzioni amministrative, con eccezione dell'approvazione dei progetti di bilancio, annuale e sociale. In questi casi, l'Ufficio delibera a maggioranza. Il Direttore non ha diritto di voto.

Art. 11

I Vicepresidenti

1. I Vicepresidenti di ARCS APS sono nominati dal Consiglio Direttivo in numero massimo di 2 (due), incluso quello con funzioni di vicario, tra le/i propri/e componenti e su indicazione del Presidente. Restano in carica per 4 (quattro) anni. Sono componenti di diritto dell'Ufficio di Presidenza di ARCS APS.

2. I Vicepresidenti:

- rappresentano e sostituiscono il Presidente in Italia e all'estero in caso di sua assenza o impedimento e per sua delega;
- coadiuvano il Presidente nell'espletazione dei propri mandati anche tramite mansioni per le quali sono specificatamente delegati;
- tra i Vicepresidenti viene individuato quello con funzioni di vicario.

Art. 12

Il Direttore

1. Il Direttore di ARCS APS è nominato su proposta del Presidente dal Consiglio Direttivo, a cui è invitato. Partecipa alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza, senza diritto di voto.
2. Il Direttore:
 - a) è responsabile del coordinamento funzionale e operativo in Italia e nelle sedi e uffici all'estero;
 - b) gestisce il rapporto operativo con gli Enti finanziatori di ARCS APS e le reti di partenariato progettuale nazionali e internazionali in relazione agli strumenti di progettazione di cui l'associazione decide di dotarsi per realizzare le attività;
 - c) predisporre il bilancio consuntivo e quello preventivo, ed il bilancio sociale, di concerto con il Presidente;
 - d) verifica le operazioni di pagamento e riscossione, di concerto con il Presidente, rilasciando visto di conformità tecnica su corrispondenza e correttezza gestionale dell'operazione;
 - e) coordina l'ufficio amministrativo e di contabilità di ARCS APS, di concerto con Presidente;
 - f) ha la responsabilità della tenuta dei documenti contabili di ARCS APS, che non devono lasciare la sede legale dell'Associazione: eccezioni in proposito, a fronte di esigenze documentate, vengono concordate con il Presidente;
 - g) predisporre le relazioni annuali di attività da presentare al Consiglio Direttivo;
 - h) assume altri compiti, anche temporanei, su richiesta e delega del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Art. 13

Organo di Controllo e Revisione

1. L'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.
Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.
2. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o, in assenza di tale presupposto, ne sia stata comunque deliberata la redazione da parte del Consiglio Direttivo, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017.
3. Qualora i membri dell'Organo di Controllo siano iscritti al registro dei revisori, l'Assemblea, al superamento dei limiti dimensionali di legge, potrà ad essi demandare la funzione di revisione legale dei conti di cui all'art. 31 del decreto 117, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 14

Il Collegio dei Garanti

1. Il Collegio dei Garanti, eletto dall'Assemblea Congressuale, è composto di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti con mandato della durata di 4 anni.
2. Il Collegio dei Garanti:
 - a) interviene per dirimere le controversie sorte nell'ambito degli Organi sociali, tra i soci e gli stessi organismi, nonché in ordine all'interpretazione del presente Statuto, su ricorso delle parti;
 - b) si riunisce, quando necessario, per lo svolgimento dei propri compiti sulla base delle indicazioni previste dal "Regolamento" nazionale interno;
 - c) ha il compito di intervenire in ordine all'interpretazione del presente Statuto su sollecitazione dei soci e degli organismi dirigenti;
3. La carica di componente del Collegio è incompatibile con qualunque altra carica negli Organismi sociali.

Art. 15

Il Patrimonio e le risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti all'Associazione medesima, nonché da tutte le altre risorse economiche di cui all'art. 11, le entrate e le rendite comunque conseguite. Tutto quanto costituente il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.
2. L'Associazione trae le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento delle proprie attività di interesse generale, da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi delle attività a favore dei soci, dei loro familiari, di terzi, proventi delle attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore, ove esercitate, nei limiti e alle condizioni stabilite dalla normativa.

<p>3. L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.</p> <p>4. L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.</p>
<p>16 Esercizio sociale e bilanci</p>
<p>1. L'esercizio sociale amministrativo e finanziario inizia il 1 gennaio e termina al 31 dicembre dello stesso anno;</p> <p>2. Se sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale, il Consiglio Direttivo ne attesta in bilancio il carattere secondario e strumentale;</p> <p>3. Il bilancio annuale ed il bilancio sociale devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria entro il 20 giugno dell'anno successivo all'esercizio sociale di riferimento e depositati, entro i termini di legge, a cura degli amministratori, o in caso di inadempimento di questi anche a seguito di diffida, dai componenti l'Organo di Controllo, presso il registro unico nazionale del Terzo Settore, con i relativi allegati, se previsto dalla legge; il bilancio sociale, entro la stessa data, dovrà essere pubblicato, a cura degli amministratori, sul sito internet di ARCS APS.</p>
<p>Art. 17 Clausole finali e transitorie</p>
<p>1. Lo scioglimento di ARCS APS può essere deliberato solo da un'Assemblea straordinaria appositamente convocata, che nomina un liquidatore. Essa delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del decreto 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad uno o più Enti di Terzo Settore.</p> <p>2. Le disposizioni del presente statuto in materia di organismi sociali, che importino novellazione degli attuali assetti di <i>governance</i>, entrano in vigore alla data dell'Assemblea straordinaria convocata per la nomina dei nuovi organismi, che dovrà avere luogo entro il 31 ottobre 2022.</p> <p>3. In via transitoria, fino al novantesimo giorno successivo all'iscrizione dell'ente presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore, il Consiglio Direttivo è autorizzato ad apportare allo Statuto le modifiche che si rendano necessarie per assicurare la trasmigrazione dell'Associazione presso il predetto Registro e l'iscrizione presso la sezione dedicata alle Reti associative; le modifiche statutarie sono ratificate dall'Assemblea ordinaria alla prima seduta utile.</p> <p>4. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.</p>